LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A NOVEMBRE 2026

Nel mese di novembre la domanda di lavoro da parte delle imprese lucchesi raggiunge le 2.430 unità, con una flessione del 10%, pari a 270 assunzioni programmate in meno rispetto a novembre 2025. La contrazione interessa tutti i principali comparti economici, seppure con intensità differenti. Tra le assunzioni previste dalle aziende lucchesi il 37% (900 unità) riguarda il settore industriale, che registra una diminuzione del 15% (-160 unità) rispetto all'anno precedente; il 61% (1.490 unità) interessa invece il settore dei servizi, in calo del 6% (-90 unità). Il restante 2% (50 unità) è infine riferito al comparto agricolo, silvicolo, della caccia e della pesca, anch'esso in flessione (-17%).

Le imprese della provincia di Lucca riservano ai giovani sotto i 30 anni un terzo (33%) delle assunzioni programmate, valore in aumento di 5 punti percentuali rispetto a un anno fa (28%).

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, il 23% dei contratti proposti a novembre dalle imprese lucchesi è di tipo stabile, una quota in diminuzione di 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, il 18% riguarda contratti a tempo indeterminato e il 5% di apprendistato. Il restante 77% comprende contratti a termine, con una netta prevalenza del tempo determinato (56%) rispetto alla somministrazione (11%) e alle altre tipologie contrattuali (11%).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Lucca
Mese di Novembre 2026

	Nov-2026	Nov-2025	Differenza % Nov-2026/2025
Entrate previste	**2.430**	**2.700**	**-10%**
Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	50	60	-17%
Industria	900	1.060	-15%
Servizi	1.490	1.580	-6%
Contratti stabili	23%	25%	*-2pp*
tempo indeterminato	18%	*19%*	*-1pp*
apprendistato	5%	*6%*	*-1pp*
Contratti a termine	77%	75%	*+2pp*
tempo determinato	56%	*60%*	*-4pp*
somministrazione	11%	*9%*	*+2pp*
altri	11%	6%	+5pp
Giovani (%)	33%	28%	+5pp
Di difficile reperimento:	48%	46%	+2pp
per mancanza di candidati	28%	28%	0pp
per preparazione inadeguata	17%	15%	*+2pp*

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026 e 2025

La difficoltà di reperimento dei lavoratori in entrata per gruppo professionale

A novembre, tra i principali gruppi professionali, quello dei **dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici** registra 300 assunzioni programmate, con una difficoltà di reperimento del 53,9%. Tra le professioni le maggiori criticità riguardano quelle tecniche scientifiche e ingegneristiche, per le quali sono previste 70 assunzioni e la quota di difficile reperimento raggiunge il 64,9%. Seguono le professioni tecniche delle scienze della salute

e della vita (50 ingressi), con una difficoltà del 57,8%, e quelle tecniche amministrative, finanziarie e commerciali (80 ingressi), per le quali il mismatch si attesta al 45,5%.
Le difficoltà di reclutamento per questo gruppo professionale sono riconducibili soprattutto alla **mancanza di candidati**, che interessa il 31,6% delle entrate programmate, mentre la preparazione inadeguata incide per il 16,4%. Tra le figure considerate, la carenza di candidati risulta particolarmente evidente per le professioni tecniche delle scienze della salute e della vita (48,9%) e per quelle scientifiche e ingegneristiche (48,6%). Per queste ultime, tuttavia, la preparazione inadeguata ha un'incidenza più contenuta (12,2%), mentre per le professioni tecniche amministrative, finanziarie e commerciali raggiunge il 22,1%.
Per quanto riguarda gli **impiegati, le professioni commerciali e dei servizi**, le imprese lucchesi prevedono 940 assunzioni, con una difficoltà di reperimento del 37,8%. Il gruppo più numeroso è rappresentato dalle professioni qualificate in attività ricettive e ristorazione, con 410 ingressi e una difficoltà del 28,5%. Seguono le professioni qualificate nelle attività commerciali, per le quali sono previste 260 assunzioni e il mismatch raggiunge il 47,5%. Le difficoltà risultano elevate anche tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (60 ingressi), con una quota del 48,3%, mentre per gli addetti alla segreteria (80 ingressi) si ferma al 30,4%.
Anche in questo gruppo la mancanza di candidati costituisce la principale causa di difficoltà di reperimento (21%), rispetto alla quota riconducibile a una preparazione inadeguata (14,2%). Quest'ultima motivazione assume un peso significativo per le professioni qualificate nei servizi alla persona, dove raggiunge il 35,3%, per gli addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria (31%) e per le professioni qualificate nelle attività commerciali (24,1%). Per le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali la mancanza di candidati (35%) prevale nettamente.
Tra gli **operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine**, per i quali sono previsti 850 ingressi nel mese, la quota di posizioni difficili da coprire raggiunge il 59,3%, il valore più elevato tra i principali gruppi professionali. Le criticità più marcate si concentrano tra gli operai specializzati edili, estrattivi e di manutenzione edifici, dove le 180 assunzioni programmate presentano una difficoltà di reperimento del 69,3%. Restano elevate anche le difficoltà di reperimento di operai metalmeccanici e manutentori di attrezzature elettriche/elettroniche, con 310 ingressi e una difficoltà del 61,6%. Seguono gli operai semiqualificati di macchine fisse, in serie e montaggio (110 ingressi), con una quota del 57,1%, e i conduttori di veicoli e macchinari mobili o di sollevamento (140 ingressi) con difficoltà al 49,6%.
In questo gruppo professionale la difficoltà di reperimento è determinata sia dalla mancanza di candidati (34,4% delle entrate), sia dalla preparazione inadeguata (22,5%). Quest'ultima componente assume un'incidenza particolarmente significativa per gli operai specializzati edili, estrattivi e di manutenzione edifici (34,6%) e per gli operai metalmeccanici e manutentori (26,5%). Per i conduttori di veicoli e macchinari mobili o di sollevamento, invece, emerge soprattutto la difficoltà di individuare candidati disponibili, che arriva a interessare il 40% delle assunzioni in programma.
Infine, per le **professioni non qualificate**, le assunzioni previste sono 340, il 44,6% delle quali considerate difficili da reperire. Le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi contano 270 ingressi e presentano un mismatch del 41,3%. Anche in questo gruppo professionale la mancanza di candidati costituisce la motivazione prevalente della difficoltà di reperimento (26,2%), mentre la preparazione inadeguata incide per il 13,7%. Per le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi le rispettive quote si attestano al 25,3% e al 10,4%.

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale e per professione secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta. Provincia di Lucca. Novembre 2026

Gruppo professionale	Entrate previste (v.a.)	di difficile reperimento (%):			con esperienza richiesta (%):	
		Totale	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata	nella professione	nel settore
TOTALE	**2.430**	**48,3**	**27,7**	**17,3**	**20,9**	**46,8**
Dirigenti, prof. ad elevata specializzazione e tecnici	**300**	**53,9**	**31,6**	**16,4**	**48,7**	**35,5**
Prof. tecniche amm.ve, finanziarie e commerciali	*80*	*45,5*	*15,6*	*22,1*	*37,7*	*50,6*
Prof. tecniche scientifiche e ingegneristiche	*70*	*64,9*	*48,6*	*12,2*	*47,3*	*31,1*
Prof. tecniche delle scienze della salute e della vita	*50*	*57,8*	*48,9*	*4,4*	*48,9*	*26,7*
Impiegati, prof. commerciali e dei servizi	**940**	**37,8**	**21,0**	**14,2**	**15,0**	**47,6**
Prof. qualificate in attività ricettive e ristorazione	*410*	*28,5*	*19,9*	*7,1*	*11,3*	*45,7*
Prof. qualificate nelle attività commerciali	*260*	*47,5*	*19,5*	*24,1*	*2,7*	*57,5*
Addetti alla segreteria	*80*	*30,4*	*24,1*	*5,1*	*25,3*	*30,4*
Prof. qualificate nei servizi sanitari e sociali	*60*	*48,3*	*35,0*	*8,3*	*41,7*	*46,7*
Operai specializz. e conduttori impianti e macchine	**850**	**59,3**	**34,4**	**22,5**	**24,5**	**51,2**
Operai metalmeccanici e manutentori di attrezzature elettriche/elettroniche	*310*	*61,6*	*32,6*	*26,5*	*25,5*	*48,7*
Operai specializz. edili, estrattivi e di manut. edifici	*180*	*69,3*	*31,8*	*34,6*	*19,0*	*64,8*
Conduttori veicoli e macchinari mobili o di sollevamento	*140*	*49,6*	*40,0*	*6,7*	*29,6*	*54,1*
Operai macchine fisse, in serie e montaggio	*110*	*57,1*	*42,9*	*14,3*	*30,4*	*41,1*
Prof. non qualificate	**340**	**44,6**	**26,2**	**13,7**	**3,5**	**43,4**
Prof. non qualificate nel commercio e nei servizi	*270*	*41,3*	*25,3*	*10,4*	*4,1*	*48,7*

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026

L'esperienza richiesta dalle imprese per gruppo professionale

Un ulteriore elemento di interesse riguarda l'esperienza professionale richiesta dalle imprese, che rappresenta un requisito particolarmente diffuso nelle strategie di reclutamento. Nel complesso, per il 67,7% delle assunzioni programmate a novembre è richiesta un'esperienza pregressa: nel 20,9% dei casi maturata specificamente nella professione e nel 46,8% acquisita nel settore.

La richiesta di esperienza risulta particolarmente elevata per gli **operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine**, per i quali la quota raggiunge il 75,7%. Tra le singole figure professionali spiccano gli operai specializzati edili, estrattivi e di manutenzione edifici, per i quali una pregressa esperienza nel settore è richiesta nel 64,8% dei casi. Anche per gli operai metalmeccanici e manutentori il requisito è significativo, con il 25,5% delle assunzioni che richiede esperienza nella professione e il 48,7% nel settore. Per i conduttori di veicoli e macchinari mobili o di sollevamento prevale invece l'esperienza nel settore (54,1%), rispetto a quella nella specifica professione (29,6%).

Anche tra i **dirigenti, le professioni ad elevata specializzazione e i tecnici** il requisito dell'esperienza è particolarmente richiesto, arrivando a interessare l'84,2% delle assunzioni, con una prevalenza dell'esperienza maturata nella specifica professione (48,7%). Tra le figure considerate, per le professioni tecniche amministrative, finanziarie e commerciali viene richiesta esperienza nel settore nel 50,6% dei casi, mentre per quelle scientifiche e ingegneristiche prevale l'esperienza nella professione (47,3%).

Per gli **impiegati, le professioni commerciali e dei servizi** la richiesta di esperienza interessa complessivamente il 62,6% delle assunzioni in programma. Tra le singole professioni si distinguono in particolare il personale delle professioni qualificate nelle attività commerciali, per il quale viene richiesta esperienza nel settore nel 57,5% dei casi, e le professioni qualificate in attività ricettive e ristorazione, con una richiesta di esperienza nel

settore per il 45,7% delle entrate. Tra gli addetti alla segreteria, invece, l'esperienza raggiunge rispettivamente il 25,3% nella professione e il 30,4% nel settore.
Per le **professioni non qualificate**, infine, la richiesta di esperienza risulta inferiore: il 3,5% delle assunzioni richiede un'esperienza specifica nella professione e il 43,4% un'esperienza maturata nel settore.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A NOVEMBRE 202*6*

A novembre la domanda di lavoro delle imprese di Massa-Carrara raggiunge le 1.030 unità, con una lieve flessione dell'1%, pari a 10 assunzioni programmate in meno rispetto al mese di novembre 2025. Il dato evidenzia quindi una sostanziale stabilità della domanda di lavoro rispetto all'anno precedente. Tra le assunzioni programmate dalle aziende apuane, il 37% (380 unità) riguarda il settore industriale, che registra una diminuzione del 5% (-20 unità) rispetto allo stesso mese del 2025; il 60% (620 unità) interessa invece il settore dei servizi, anch'esso in lieve flessione (-2%, pari a -10 unità). Il restante 3% (30 unità) è riferito al comparto agricolo, silvicolo, della caccia e della pesca.

Le imprese della provincia di Massa-Carrara riservano ai giovani sotto i 30 anni una quota del 32% delle assunzioni programmate, in aumento di 4 punti percentuali rispetto al novembre 2025 (28%).

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, il 24% dei contratti proposti a novembre dalle imprese apuane è di tipo stabile, una quota invariata rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, il 18% riguarda contratti a tempo indeterminato e il 6% l'apprendistato. Il restante 76% comprende contratti a termine, tra i quali prevale il tempo determinato (60%), seguito dalla somministrazione (7%) e dalle altre tipologie contrattuali (9%).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Massa-Carrara
Mese di Novembre 2026

	Nov-2026	Nov-2025	Differenza % Nov-2026/2025
Entrate previste	**1.030**	**1.040**	**-1%**
Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	30	--	--
Industria	380	400	-5%
Servizi	620	630	-2%
Contratti stabili	24%	24%	*0pp*
tempo indeterminato	18%	*18%*	*0pp*
apprendistato	6%	*6%*	*0pp*
Contratti a termine	76%	76%	*0pp*
tempo determinato	60%	*63%*	*-3pp*
somministrazione	7%	*8%*	*-1pp*
altri	9%	5%	+4pp
Giovani (%)	32%	28%	+4pp
Di difficile reperimento:	51%	59%	-8pp
per mancanza di candidati	27%	35%	-8pp
per preparazione inadeguata	21%	22%	*-1pp*

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026 e 2025

La difficoltà di reperimento dei lavoratori in entrata per gruppo professionale

Nel mese di novembre, tra i principali gruppi professionali, le maggiori difficoltà di reperimento si riscontrano tra i **dirigenti, le professioni ad elevata specializzazione e i tecnici**: a fronte di 130 assunzioni programmate, il 75,4% risulta difficile da reperire, il valore più elevato tra i gruppi considerati. All'interno del gruppo, le criticità più marcate riguardano le professioni tecniche delle scienze della salute e della vita, per le quali sono previsti 30 ingressi e la difficoltà di reperimento raggiunge l'89,7%. Molto elevato anche il mismatch per le professioni tecniche scientifiche e ingegneristiche, che si attesta all'81,4% delle 40 assunzioni programmate.

La difficoltà di reperimento è riconducibile soprattutto alla **mancanza di candidati**, che interessa il 48,4% delle entrate programmate del gruppo, mentre la preparazione inadeguata raggiunge il 25,4%. La carenza di aspiranti assume dimensioni particolarmente rilevanti per le professioni tecniche delle scienze della salute e della vita, dove raggiunge

l'82,8%, mentre per quelle scientifiche e ingegneristiche si attesta al 48,8%. Per queste ultime risulta significativa anche la preparazione inadeguata dei candidati, che interessa il 32,6% delle assunzioni previste.

Il gruppo degli **impiegati, professioni commerciali e dei servizi** conta 380 assunzioni programmate, con una difficoltà media di reperimento del 39,5%. La componente più numerosa è rappresentata dalle professioni qualificate in attività ricettive e ristorazione, con 160 ingressi e una difficoltà del 32,9%. Seguono le professioni qualificate nelle attività commerciali (70 assunzioni), per le quali il mismatch si attesta al 39,4%, e le professioni qualificate nei servizi alla persona (50 ingressi), con una difficoltà del 44,2%.

La principale criticità è rappresentata dalla **preparazione inadeguata**, che interessa il 22% delle entrate, contro il 15,1% riconducibile alla mancanza di candidati. La preparazione assume un peso particolarmente rilevante per le professioni qualificate nei servizi alla persona (30,8%) e nelle attività commerciali (27,3%). Per queste ultime, tuttavia, la difficoltà di reperimento è riconducibile anche alla mancanza di candidati, che interessa il 12,1% delle assunzioni programmate. Anche per le professioni qualificate in attività ricettive e ristorazione prevale la preparazione inadeguata (18,6%) rispetto alla carenza di aspiranti (13,7%).

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale e professione secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta. Provincia di Massa-Carrara. Novembre 2026

Gruppo professionale	Entrate previste (v.a.)	di difficile reperimento (%):			con esperienza richiesta (%):	
		Totale	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata	nella professione	nel settore
TOTALE	**1.030**	**50,7**	**27,0**	**21,1**	**21,0**	**45,4**
Dirigenti, prof. ad elevata specializz. e tecnici	**130**	**75,4**	**48,4**	**25,4**	**35,7**	**44,4**
Prof. tecniche scientifiche e ingegneristiche	*40*	*81,4*	*48,8*	*32,6*	*25,6*	*58,1*
Prof. tecniche delle scienze della salute e della vita	*30*	*89,7*	*82,8*	*6,9*	*27,6*	*41,4*
Impiegati, prof. commerciali e dei servizi	**380**	**39,5**	**15,1**	**22,0**	**21,0**	**47,5**
Prof. qualificate in attività ricettive e ristorazione	*160*	*32,9*	*13,7*	*18,6*	*15,5*	*62,7*
Prof. qualificate nelle attività commerciali	*70*	*39,4*	*12,1*	*27,3*	*9,1*	*48,5*
Prof. qualificate nei servizi alla persona	*50*	*44,2*	*11,5*	*30,8*	*48,1*	*15,4*
Operai specializz. e conduttori impianti e macchine	**360**	**62,5**	**34,2**	**24,9**	**21,6**	**49,6**
Operai metalmeccanici e manutentori di attrezzature elettriche/elettroniche	*160*	*69,2*	*31,4*	*37,7*	*27,7*	*48,4*
Operai specializz. edili, estrattivi e di manut. edifici	*90*	*64,8*	*38,6*	*18,2*	*15,9*	*54,5*
Conduttori veicoli e macchinari mobili o di sollevamento	*50*	*61,2*	*51,0*	*6,1*	*22,4*	*42,9*
Prof. non qualificate	**170**	**32,1**	**22,4**	**7,3**	**8,5**	**32,1**
Prof. non qualificate nel commercio e nei servizi	*140*	*34,0*	*23,6*	*7,6*	*9,7*	*31,9*

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026

Per quanto riguarda gli **operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine**, le 360 assunzioni previste presentano una difficoltà di reperimento complessiva del 62,5%, il secondo valore più elevato tra i gruppi professionali. Le criticità maggiori riguardano gli operai metalmeccanici e manutentori di attrezzature elettriche/elettroniche: per i 160 ingressi programmati il mismatch raggiunge il 69,2%. Seguono gli operai specializzati edili, estrattivi e di manutenzione edifici, con 90 assunzioni e una difficoltà del 64,8%. Anche tra i conduttori di veicoli e macchinari mobili o di sollevamento emergono criticità significative: le 50 entrate previste risultano difficili da reperire nel 61,2% dei casi.

Le difficoltà di reclutamento in questo comparto derivano sia dalla mancanza di candidati (34,2%), sia dalla preparazione inadeguata (24,9%). Per gli operai metalmeccanici e manutentori entrambe le componenti risultano particolarmente rilevanti, rispettivamente con il 31,4% e il 37,7%. Per gli operai specializzati edili, estrattivi e di manutenzione edifici prevale invece la mancanza di candidati (38,6%), mentre la preparazione inadeguata incide per il 18,2%. Tra i conduttori di veicoli e macchinari mobili o di sollevamento la carenza di aspiranti assume un peso ancora maggiore, raggiungendo il 51%, a fronte di una preparazione inadeguata che si ferma al 6,1% delle assunzioni.
Infine, per le **professioni non qualificate**, le assunzioni programmate sono 170, con una difficoltà di reperimento del 32,1%, la più contenuta tra i principali gruppi professionali. Per le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi sono previsti 140 ingressi e un mismatch del 34%. In questo ambito la mancanza di candidati costituisce la motivazione prevalente della difficoltà di reperimento (23,6%), mentre la preparazione inadeguata assume un peso decisamente più limitato (7,6%).

L'esperienza richiesta dalle imprese per gruppo professionale

Un ulteriore elemento di interesse riguarda l'esperienza professionale richiesta dalle imprese, che rappresenta un requisito significativo nei processi di selezione. Nel complesso, per il 66,3% delle assunzioni programmate a novembre è richiesta un'esperienza pregressa: nel 21% dei casi maturata specificamente nella professione e nel 45,4% acquisita nel settore.
La richiesta di esperienza risulta particolarmente elevata tra i **dirigenti, le professioni ad elevata specializzazione e i tecnici**, per i quali le due tipologie di esperienza interessano rispettivamente il 35,7% (professione) e il 44,4% (settore) delle assunzioni. Tra le singole figure professionali spiccano le professioni tecniche scientifiche e ingegneristiche, per le quali l'esperienza nel settore è richiesta nel 58,1% dei casi, mentre quella nella specifica professione riguarda il 25,6% delle entrate. Per le professioni tecniche delle scienze della salute e della vita le rispettive quote si attestano al 41,4% e al 27,6%.
Anche tra gli **operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine** l'esperienza è particolarmente richiesta, raggiungendo il 21,6% delle entrate per l'esperienza nella professione e il 49,6% per quella nel settore. Tra le professioni considerate, per gli operai specializzati edili, estrattivi e di manutenzione edifici l'esperienza nel settore è richiesta nel 54,5% dei casi, mentre per gli operai metalmeccanici e manutentori tale valore arriva al 48,4%. Per i conduttori di veicoli e macchinari mobili o di sollevamento l'esperienza nel settore interessa il 42,9% delle entrate, contro il 22,4% riferito alla specifica professione.
Per gli **impiegati, le professioni commerciali e dei servizi** la richiesta di esperienza interessa il 21% delle assunzioni per quanto riguarda la specifica professione e il 47,5% con riferimento al settore di attività. Tra le professioni si distingue il personale delle professioni qualificate in attività ricettive e ristorazione, per il quale l'esperienza nel settore è richiesta nel 62,7% dei casi. Per le professioni qualificate nelle attività commerciali la quota si attesta al 48,5%, mentre per quelle nei servizi alla persona prevale l'esperienza nella professione (48,1%) rispetto a quella nel settore (15,4%).
Infine, tra le **professioni non qualificate** la richiesta risulta minore: solo per l'8,5% delle assunzioni è richiesta un'esperienza specifica nella professione e per il 32,1% un'esperienza maturata nel settore.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A NOVEMBRE 2026

Nel mese di novembre la domanda di lavoro delle imprese pisane con dipendenti raggiunge le 2.780 unità, registrando una flessione del 6%, pari a 170 assunzioni programmate in meno rispetto a novembre 2025. Tra le assunzioni programmate dalle aziende pisane, il 31% (850 unità) interessa il settore industriale, che registra una diminuzione del 6% (-50 unità) rispetto all'anno precedente; il 60% (1.680 unità) interessa invece il settore dei servizi, anch'esso in flessione del 6% (-110 unità). Il restante 9% (250 unità) è riferito al comparto agricolo, silvicolo, della caccia e della pesca, in calo del 4% rispetto a un anno fa. Le imprese della provincia di Pisa riservano ai giovani sotto i 30 anni una quota del 30% delle assunzioni programmate, in diminuzione di 3 punti percentuali rispetto al mese di novembre 2025.
Per quanto riguarda le tipologie contrattuali, il 21% dei contratti proposti a novembre dalle imprese pisane è di tipo stabile, una quota in diminuzione di 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, il 16% riguarda contratti a tempo indeterminato e il 5% di apprendistato. Per il restante 79% delle assunzioni saranno proposti contratti a termine, tra i quali prevale il tempo determinato (46%), seguito dalla somministrazione (16%) e da altre tipologie contrattuali (16%).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate in provincia di Pisa
Mese di Novembre 2026

	Nov-2026	Nov-2025	Differenza % Nov-2026/2025
Entrate previste	**2.780**	**2.950**	**-6%**
Agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca	250	260	-4%
Industria	850	900	-6%
Servizi	1.680	1.790	-6%
Contratti stabili	21%	*24%*	*-3pp*
tempo indeterminato	16%	*17%*	*-1pp*
apprendistato	5%	*7%*	*-2pp*
Contratti a termine	79%	*76%*	*+3pp*
tempo determinato	46%	*47%*	*-1pp*
somministrazione	16%	*15%*	*+1pp*
altri	16%	14%	+2pp
Giovani (%)	30%	33%	-3pp
Di difficile reperimento:	44%	50%	-6pp
per mancanza di candidati	28%	33%	-5pp
per preparazione inadeguata	14%	14%	*0pp*

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026 e 2025

La difficoltà di reperimento dei lavoratori in entrata per gruppo professionale

La quota più elevata di assunzioni programmate dalle imprese pisane a novembre interessa il gruppo professionale degli **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine**, con 1.040 entrate previste, pari a oltre un terzo della domanda complessiva. Le difficoltà di reperimento riguardano il 41% delle figure cercate, ma con differenze significative tra le diverse professioni. La componente più numerosa è rappresentata dai conduttori di veicoli e macchinari mobili o di sollevamento (340 unità), per i quali il mismatch si mantiene relativamente contenuto, fermandosi al 21,4%. Seguono gli operai specializzati alimentari, del legno, tessili e delle pelli (180 entrate), con una difficoltà di reperimento del 22,7%. Decisamente più critica risulta invece la ricerca di operai specializzati edili, estrattivi e di manutenzione edifici: a fronte di 170 assunzioni previste, il 74% delle figure risulta difficile da reperire.

Le motivazioni del mismatch evidenziano una prevalenza della **mancanza di candidati**, che interessa il 24,3% delle assunzioni programmate, rispetto al 12,6% riconducibile a una **preparazione inadeguata**. La carenza di aspiranti risulta particolarmente accentuata per gli operai specializzati edili, estrattivi e di manutenzione edifici (40,8%), dove anche la preparazione inadeguata assume un peso rilevante (32,5%). Una situazione differente si osserva invece per i conduttori di veicoli e macchinari mobili o di sollevamento, per i quali la difficoltà di reperimento è più contenuta e la preparazione inadeguata incide soltanto per l'1,8%. Anche per gli operai specializzati alimentari, del legno, tessili e delle pelli la difficoltà è prevalentemente riconducibile alla mancanza di candidati (15,5%), mentre la preparazione inadeguata interessa appena il 2,2% delle entrate.

Il secondo gruppo per entrate programmate nel mese è quello degli **impiegati, delle professioni commerciali e dei servizi**, con 910 assunzioni previste. In questo ambito la difficoltà di reperimento si attesta complessivamente al 41,6%. La componente più numerosa è costituita dalle professioni qualificate in attività ricettive e ristorazione, con 370 assunzioni programmate e una difficoltà di reperimento del 46%. Seguono le professioni qualificate nelle attività commerciali (230 entrate), per le quali il mismatch si limita al 31%, e gli addetti alla segreteria (100 unità) con una difficoltà del 37%.

Anche per questo gruppo la mancanza di candidati rappresenta la principale motivazione della difficoltà di reperimento (24,9%), mentre la preparazione inadeguata interessa il 15,4% delle entrate. La carenza di aspiranti è particolarmente evidente per le professioni qualificate in attività ricettive e ristorazione (36,4%), mentre per le professioni qualificate nelle attività commerciali prevale la preparazione inadeguata (21,1%). Per gli addetti alla segreteria emerge invece soprattutto un problema di adeguatezza delle competenze: la preparazione inadeguata interessa il 24% delle assunzioni, contro il 13% riconducibile alla mancanza di candidati.

La richiesta di **dirigenti, professioni ad elevata specializzazione e tecnici** raggiunge le 450 unità, con una difficoltà di reperimento complessiva del 61,5%, superiore alla media provinciale. Tra le professioni le criticità maggiori riguardano quelle tecniche scientifiche e ingegneristiche, delle quali il 72,7% delle 100 assunzioni in programma è considerato difficile da reperire. Seguono le professioni tecniche dei servizi pubblici e alle persone e le professioni tecniche delle scienze della salute e della vita, con 50 entrate previste ciascuna e difficoltà rispettivamente del 68,5% e del 64%. Per gli specialisti in scienze umane, sociali e gestionali, con 50 entrate, il mismatch raggiunge il 57,8%. Più contenute, ma comunque significative, le difficoltà per le professioni tecniche amministrative, finanziarie e commerciali: 110 entrate, con una quota del 44,7%.

Per questo gruppo la mancanza di candidati (36,7%) costituisce la componente principale della difficoltà di reperimento, affiancata dalla preparazione inadeguata segnalata nel 19,7% dei casi. La carenza di aspiranti assume particolare rilievo per le professioni tecniche dei servizi pubblici e alle persone (51,9%) e per quelle delle scienze della salute e della vita (48%). Per le professioni tecniche amministrative, finanziarie e commerciali la mancanza di candidati interessa il 29,8% delle entrate, mentre la preparazione inadeguata interessa il 14%. Quest'ultima componente assume invece un peso maggiore per le professioni tecniche scientifiche e ingegneristiche, dove raggiunge il 38,4%.

Infine, per le **professioni non qualificate** vengono programmate 380 entrate, con difficoltà di reperimento pari al 40,5%. Per le professioni non qualificate nel commercio e nei servizi (310 unità) il mismatch si attesta al 37,7%. In questo gruppo la mancanza di candidati costituisce nettamente la principale motivazione della difficoltà di reperimento (31,9%), mentre la preparazione inadeguata incide per il 7,6%.

Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale e professioni secondo la difficoltà di reperimento e l'esperienza richiesta. Provincia di Pisa. Novembre 2026

Gruppo professionale	Entrate previste (v.a.)	di difficile reperimento (%):			con esperienza richiesta (%):	
		Totale	per mancanza di candidati	per preparazione inadeguata	nella professione	nel settore
TOTALE	**2.780**	**44,4**	**27,5**	**14,0**	**18,6**	**43,1**
Dirigenti, prof. ad elevata specializzazione e tecnici	**450**	**61,5**	**36,7**	**19,7**	**49,2**	**28,6**
Prof. tecniche amm.ve, finanziarie e commerciali	*110*	*44,7*	*29,8*	*14,0*	*30,7*	*39,5*
Prof. tecniche scientifiche e ingegneristiche	*100*	*72,7*	*24,2*	*38,4*	*40,4*	*25,3*
Prof. tecniche dei servizi pubblici e alle persone	*50*	*68,5*	*51,9*	*16,7*	*42,6*	*55,6*
Prof. tecniche delle scienze della salute e della vita	*50*	*64,0*	*48,0*	*-*	*58,0*	*22,0*
Specialisti in scienze umane, sociali e gestionali	*50*	*57,8*	*24,4*	*26,7*	*57,8*	*15,6*
Impiegati, prof. commerciali e dei servizi	**910**	**41,6**	**24,9**	**15,4**	**17,7**	**48,9**
Prof. qualificate in attività ricettive e ristorazione	*370*	*46,0*	*36,4*	*7,9*	*12,9*	*65,8*
Prof. qualificate nelle attività commerciali	*230*	*31,0*	*8,6*	*21,1*	*8,6*	*37,9*
Addetti alla segreteria	*100*	*37,0*	*13,0*	*24,0*	*33,0*	*26,0*
Operai specializz. e conduttori impianti e macchine	**1.040**	**41,0**	**24,3**	**12,6**	**11,8**	**45,5**
Conduttori di veicoli e macchinari mobili o sollevamento	*340*	*21,4*	*16,1*	*1,8*	*7,3*	*37,0*
Operai specializz. alimentari, del legno, tessili e pelli	*180*	*22,7*	*15,5*	*2,2*	*3,3*	*68,0*
Operai specializz. edili, estrattivi e di manut. edifici	*170*	*74,0*	*40,8*	*32,5*	*16,6*	*53,8*
Prof. non qualificate	**380**	**40,5**	**31,9**	**7,6**	**3,1**	**39,7**
Prof. non qualificate nel commercio e nei servizi	*310*	*37,7*	*29,5*	*8,2*	*3,9*	*36,1*

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio per l'occupazione e la formazione Excelsior, 2026

L'esperienza richiesta dalle imprese per gruppo professionale

Un ulteriore elemento di interesse riguarda l'esperienza professionale richiesta dalle imprese, che rappresenta un requisito significativo nei processi di selezione. Nel complesso, per il 61,7% delle assunzioni programmate a novembre è richiesta un'esperienza pregressa: nel 18,6% dei casi maturata nella professione e nel 43,1% acquisita nel settore.

La richiesta di esperienza risulta particolarmente elevata tra i **dirigenti, le professioni ad elevata specializzazione e i tecnici**, per i quali le due tipologie di esperienza interessano rispettivamente il 49,2% (professione) e il 28,6% (settore) delle assunzioni. Tra le singole figure professionali, per gli specialisti in scienze umane, sociali e gestionali l'esperienza nella specifica professione è richiesta nel 57,8% dei casi, mentre per le professioni tecniche delle scienze della salute e della vita la quota raggiunge il 58%. Per le professioni tecniche dei servizi pubblici e alle persone assume invece particolare rilievo l'esperienza nel settore, richiesta nel 55,6% delle assunzioni.

Per gli **impiegati, professioni commerciali e dei servizi** la richiesta di esperienza interessa il 17,7% delle assunzioni per quanto riguarda la specifica professione e il 48,9% per quella maturata nel settore. Tra le professioni si distingue il personale delle professioni qualificate in attività ricettive e ristorazione, per il quale l'esperienza nel settore è richiesta nel 65,8% dei casi. Per gli addetti alla segreteria l'esperienza nella professione raggiunge invece il 33%, mentre quella nel settore si attesta al 26%.

Anche tra gli **operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine** l'esperienza rappresenta un requisito diffuso, con una richiesta pari all'11,8% delle entrate per la specifica professione e al 45,5% per il settore. Particolarmente significativa è la richiesta per gli operai specializzati alimentari, del legno, tessili e delle pelli, per i quali l'esperienza nel settore raggiunge il 68%. Per gli operai specializzati edili, estrattivi e di manutenzione edifici la quota si attesta al 53,8%, mentre per i conduttori di veicoli e macchinari mobili o di sollevamento raggiunge il 37%.

Infine, tra le **professioni non qualificate** la richiesta di esperienza risulta meno frequente, interessando il 3,1% delle entrate per quanto riguarda la specifica professione e il 39,7% per l'esperienza maturata nel settore.

GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento
Alberto Susini

Redazione
Massimo Marcesini

Elaborazioni
Massimo Pazzarelli

studi@tno.camcom.it

NOTA METODOLOGICA

Dal 1997 il Sistema Informativo Excelsior offre un costante aggiornamento sulla domanda di lavoro nelle province italiane attraverso una specifica indagine realizzata da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (https://excelsior.unioncamere.net). La Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest e l'Istituto Studi e Ricerche – ISR hanno elaborato una nota inerente alla richiesta di personale delle imprese operanti nelle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa per il mese di novembre 2026. Tale analisi si basa su dati raccolti nell'indagine mensile, che ha coinvolto un campione di aziende con dipendenti di 911 unità a Lucca, 364 a Massa-Carrara e 1.000 a Pisa.

Diffusa il giorno 21 novembre 2026